

# CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 25 febbraio 2020 • nuova serie **2906 (3219)**

## BOX OFFICE ESTERO - Weekend Sonico



Il weekend in Francia ha visto nuovamente al comando **Sonic - Il film** (Paramount), con 492mila spettatori per complessivi 1,26 milioni. Seguono tre debutti: secondo **Il richiamo della foresta** (Disney), 391mila spettatori in 472 copie, terzo il remake di **10 giorni senza mamma** (StudioCanal, la fonte è una commedia argentina poi rifatta in Italia), 387mila spettatori in 485 sale; quarto **Richard Jewell** (Warner) con 301mila presenze in 485 sale. Scende al quinto posto **Ducobu 3** (UGC), 256mila presenze e un totale sopra il milione, seguito da **Dolittle** (Universal) con 211mila spettatori e complessivi 976mila. Settimo **Le prince oublié** (Pathé), 192mila spettatori e in totale 649mila, ottavo **Birds of prey** (Warner) con 148mila spettatori per complessivi 864mila. Chiudono la classifica **1917** (Universal), 106mila spettatori e complessivi 2 milioni, e **Bad Boys for life** (Sony), 99mila presenze e un totale di 1,6 milioni.

Anche in **Gran Bretagna** weekend all'insegna di **Sonic - Il film** con 4,2 milioni di sterline che portano il totale a 14,7 M£. Secondo **Parasite** (Curzon/StudioCanal), diventato il film in lingua straniera di maggior successo con gli 8,4 M£ raggiunti grazie all'incasso nel fine settimana di 1,7 M£ (in 560 cinema). **1917** (eOne) è terzo con 1,1 M£, che portano il totale a 41,6 M£; quarto **Il richiamo della foresta**, 990mila sterline (1,5 M£ incluse anteprime), seguito da **Birds of prey** con 725mila sterline per un totale ad oggi di 7,7 M£. Sesto al debutto l'horror **Brahms: The boy II** (Entertainment), 506mila sterline in 340 cinema, settimo **Bad Boys for life** con 432mila sterline e un totale di 15,3 M£. Ottavo **Like a boss** (Paramount), 375mila sterline al debutto in 470 cinema, seguito da un altro debutto, il nuovo Michael Winterbottom **Greed** (Sony) che incassa 339mila sterline. **Jumanji: The next level** (Sony) è decimo con 324mila sterline per complessivi 36,1 M£.

*(ScreenDaily, JP Box Office)*

## Lorini: "Sostegno alle imprese e ai lavoratori dei cinema chiusi. L'allarme grava anche sulle sale aperte dove non c'è emergenza"



COMUNICATO STAMPA - L'ANEC invita a sostenere le imprese e i lavoratori del settore, fortemente penalizzato non soltanto nelle zone a rischio.

Le sale cinematografiche sostengono e condividono ogni misura adottata per la prevenzione del contagio da Coronavirus. "Nelle cinque Regioni dove sono state disposte misure straordinarie di concerto tra Governo e Regioni", ricorda **Mario Lorini**, Presidente dell'ANEC (Associazione Nazionale Esercenti Cinema), "tutti i cinema - come i luoghi di cultura e di spettacolo, le scuole e ogni altra attività pubblica - restano chiusi fino a domenica prossima. **Per le imprese e per i lavoratori coinvolti si reputano necessarie e urgenti misure straordinarie**, come ad esempio la cassa integrazione in deroga. Siamo certi, e ci siamo già attivati al riguardo, che il Governo e i Ministeri competenti sapranno valutare con attenzione tali elementi: **assieme alle Associazioni dello spettacolo abbiamo chiesto che sia dichiarato lo stato di crisi per tutto il territorio nazionale; assieme all'Anica stiamo dialogando con il ministero di riferimento, il MiBACT, mentre si sta aprendo un confronto al MISE che coinvolge tutti i settori dell'industria e del commercio**".

"Purtroppo", prosegue Lorini, "in questo momento prevale un senso di allarme anche laddove non vi sono rischi per la salute pubblica e ciò si traduce in un impatto drammatico per le imprese di esercizio di tutta Italia: dopo il forte calo di spettatori nel weekend, anche ieri si è registrato un calo del 65% sul 2019 e del 75% rispetto alla settimana precedente; in più, questa settimana è stato previsto il rinvio dell'uscita della gran parte dei titoli di maggior richiamo".

"È prevedibile il senso di attesa e di cautela", afferma Lorini; "tuttavia l'esercizio cinematografico, che seguirà con attenzione gli sviluppi e che si adeguerà prontamente ad ogni determinazione utile e necessaria, si associa all'invito delle Istituzioni a mantenere la calma e ad approfittare delle possibilità di trascorrere il proprio tempo libero con serenità nei consueti luoghi di intrattenimento, dove si possono vedere numerosi film belli e interessanti. Restiamo ancorati alla realtà ma vogliamo dare un segnale di sicurezza e di tranquillità ad un Paese che deve reagire", conclude Lorini.

### “3 giorni a Cannes” per i giovani 18-28 anni



Torna il pass **3 Jours à Cannes**, disponibile per la fascia di età **18-28 anni** e valido per due combinazioni di tre giorni, **dal 13 al 15 maggio e dal 21 al 23 maggio**. Lanciato lo scorso anno con l'intento di rinnovare la platea dei frequentatori del festival, ha attirato più di 2800 giovani cinefili con un'età media di 22 anni, il 47% dei quali non francesi e il 78% desiderosi di lavorare nel cinema.

L'edizione 2020 si arricchisce con **incontri e masterclass**, il pass consente di accedere (limitatamente ai posti disponibili) a tutte le sezioni della **Selezione ufficiale** e ad una programmazione dedicata al cinema **Les Arcades**.

### Canada, le sale indipendenti insorgono



I **cinema indipendenti del Canada** lamentano l'impossibilità di programmare film di spicco come **Parasite** e **Le ragazze di Wall Street**. In una petizione firmata da oltre 8.000 persone, accusano il leader del mercato **Cineplex** di **comportamenti anticoncorrenziali**, bloccando la possibilità di una programmazione in contemporanea. A lanciarla il **Rio Theatre di Vancouver**, secondo il quale se un distributore tenta di noleggiare un suo film a un cinema indipendente, in una zona dove insiste uno dei cinema del grande circuito, quest'ultimo minaccia di non programmare il film. “Le sale indipendenti sopportano da anni”, afferma **Corinne Lea**,

proprietaria del Rio.

“Recentemente l'inglese **Cineworld** ha offerto 2,8 miliardi di dollari per l'acquisizione di Cineplex e l'accordo ha ottenuto l'approvazione dell'Autorità per la concorrenza. Per le sale indipendenti potrebbe essere l'occasione per apportare cambiamenti nel settore: le sale devono aspettare da 3 a 6 mesi per proiettare alcuni film. **Le ragazze di Wall Street** è uscito il 13 settembre in Canada ma il Rio non ha potuto programmarlo fino al 27 dicembre, ha detto Lea. Mesi di attesa anche per **The farewell**, **Bohemian Rhapsody** e **Joker**. “Inutile chiedere al distributore di metterlo per iscritto”. La portavoce Cineplex **Sarah Van Lange** ha dichiarato a *The Canadian Press* che la decisione su dove proiettare i film spetta ai distributori. L'Autorità antitrust ha dichiarato di essere a conoscenza della petizione e che non esiterà a valutare misure appropriate. Secondo **Jessica Smith** del Paradise Theater di Toronto, la situazione è peggiorata negli ultimi anni (“prima di passare in seconda visione il film è già disponibile in blu ray”).

<https://www.carlyleobserver.com/independent-theatres-accuse-cineplex-of-anti-competitive-behaviour-1.24080613>

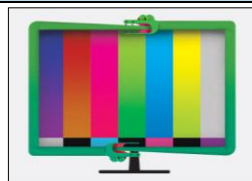
### Netflix coltiva le proprie ambizioni cinematografiche



Il gigante dello streaming assume i veterani del cinema: **Justin Di Pietro**, già responsabile della programmazione presso l'IFC di New York, si trasferirà a Los Angeles per dirigere le vendite cinematografiche; **David Schwartz** (foto), per 33 anni al **Museum of Moving Image** di New York, diventa il direttore della programmazione e supervisionerà il **Cinema Paris**, gestito da Netflix, anche per retrospettive e omaggi; **Pablo Rico** gestirà il marketing e le promozioni per le sale. Le assunzioni suggeriscono che la strategia non durerà solo per la stagione dei premi. Tra i film annunciati per il 2020: **Mank** di David Fincher, il remake di **Rebecca** con Lily James e Armie Hammer, **Da 5 bloods** di Spike Lee, **I'm thinking of ending things** di Charlie Kaufman, **Hillbilly elegy** di Ron Howard. Sinora l'assenza di sale di alto livello non ha creato preoccupazioni a Netflix, ma i registi di punta chiedono che i loro film vengano visti sul maggior numero possibile di schermi.

<https://www.indiewire.com/2020/02/netflix-theatrical-ambitions-hires-david-schwartz-box-office-1202212729/>

### Il declino di cavo e satellite negli USA



Lo scorso anno il business della televisione via cavo e via satellite negli Stati Uniti è diminuito a un ritmo senza precedenti - con i tradizionali fornitori di TV a pagamento che hanno lasciato cadere l'incredibile cifra di 6 milioni di clienti, con un calo del 7% su base annua. **AT&T** ha perso 1,16 milioni di account TV, ma anche **Comcast** (149mila) e **Charter** (101mila) hanno lamentato forti perdite. A beneficio, naturalmente, di servizi streaming come Netflix, Hulu e altri.

<https://variety.com/2020/digital/news/cable-satellite-tv-2019-cord-cutting-6-million-1203507695/>

## Richards (VUE): "il cinema non è mai stato così bene"



Nonostante Netflix, Disney + e HBO Max, **Tim Richards**, amministratore delegato di **VUE International** (228 cinema, quasi 2.000 schermi in 10 paesi, tra cui l'Italia con The Space Cinemas) ritiene che **"stiamo per entrare nella prossima età dell'oro del cinema"**. Richards indica la crescita a doppia cifra in territori come Italia, Paesi Bassi e Germania come prova evidente che **"lo streaming non ha alcun impatto sulla frequentazione dei cinema"**. Il circuito ha acquistato nel 2018 il leader del mercato tedesco

**CineStar**, per fonderlo con **CinemaxX**.

La politica di fusioni e acquisizioni proseguirà ("è nel nostro DNA", afferma il 61enne, canadese di nascita, a *Hollywood Reporter*), mentre saluta con entusiasmo l'Oscar a **Parasite** ("È un punto di svolta per l'industria e il messaggio trasmesso è **la potenza del grande schermo**. Nessun aspirante regista o interprete sogna di fare un film per il piccolo schermo. Le piattaforme possono ottenere molte nomination, ma ciò non si traduce in molti premi") e sottolinea che **i servizi streaming hanno un modello di business diverso e non sono nemici della sala** ("Si stanno combattendo guerre all'interno dell'intrattenimento domestico, **le piattaforme cominciano a capire la forte ascesa del grande schermo, il suo ruolo di traino per il pubblico** che non influisce sulla base degli abbonati. Presto cominceranno a ragionare di uscire prima in sala, rispettando la window"). Sulla **flessibilità dei prezzi** commenta: "Il prezzo è un elemento che testiamo costantemente ma non siamo *cinema discount*. Abbiamo un prodotto premium e non abbiamo paura di valutarlo di conseguenza. Non crediamo nei servizi in abbonamento per i cinema, è uno strumento che ci lega per 12 mesi: preferiamo rimanere flessibili".

<https://www.hollywoodreporter.com/news/vue-ceo-tim-richards-parasite-netflix-saudi-arabia-rapman-beef-1279699>



[www.anecweb.it](http://www.anecweb.it)

I soci ANEC possono chiedere la password di accesso alle informazioni professionali del sito scrivendo a: [segreteria@anec.it](mailto:segreteria@anec.it)

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo  
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



## CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio.

Editore: ANEC, Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852

Direttore responsabile: Mario Mazzetti

Registrazione: Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com)

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione.

**La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**